

#ilbricisalveranno

Manifesto sulla necessità di riscoprire ciò che solo una lettura autorevole consente di scoprire.

Le quattro suggestioni di seguito riportate si pongono come le fondamenta su cui il mondo della politica, della cultura, della scuola e dell'editoria possono promuovere la lettura; processo essenziale per migliorare la nostra salute – in particolare quella delle nuove generazioni – e la società in cui viviamo.

1. *Impariamo a chiederci cosa sappiamo di ciò che sappiamo.*

Il digitale opera inondando le persone di post irrilevanti e news spesso infondate. Editori e giornalisti della carta stampata, quotidianamente, si impegnano a fornire un'informazione autorevole. La competenza e l'affidabilità di un giornalista hanno un prezzo che non va vissuto come un costo bensì come un investimento per la nostra società e i nostri giovani. Le notizie e opinioni che leggiamo su quotidiani e periodici ci permettono di guardare il mondo da nuovi punti di vista, migliorando così il nostro atteggiamento critico.

2. *Impegniamoci a ridare la giusta attenzione alla nostra attenzione.*

Il digitale promette di aiutarci a fare molte cose contemporaneamente ma è ormai scientificamente provato che l'iper-connessione sta riducendo la nostra capacità di concentrazione. Dobbiamo incoraggiare le persone a chiudere più applicazioni e aprire più libri. Perché niente come un romanzo o un saggio ha il potere di spegnere la distrazione e accendere l'entusiasmo.

3. *Difendiamo il valore della lettura e dei libri stampati.*

Le storie sui social scadono dopo un giorno. Quelle stampate nei libri durano una vita. Le prime si consumano e subito si dimenticano. Le seconde crescono in profondità. Dobbiamo difendere il senso di appagamento che può essere conquistato solo emozionandosi pagina dopo pagina. Grazie ai libri teniamo in vita saperi e pensieri che si tramandano di generazione in generazione. I libri hanno anche questa qualità: conservano e ci donano i segni di chi ci ha preceduto.

4. *Distinguiamo il valore di ciò che leggiamo.*

Le parole sullo schermo scivolano via veloci. Una volta pubblicate, sono modificabili o cancellabili in un click. Stampate sulla carta acquisiscono una forza e una "durevolezza" che costringe chi le scrive a valutarle, rivederle, limarle una a una. Leggere un giornale o un libro stampato è il modo più distensivo di allargare il proprio vocabolario e imparare a trovare le parole giuste per ogni situazione. Fare una grande scorta di parole ci permette di affrontare ogni situazione con la consapevolezza di sapere esprimere con precisione le nostre idee. E più parole impareremo, più potremo dire di sentirci liberi.